

Da "e.moffa" <e.moffa@cert.comune.foggia.it>

"Gabinetto Sindaco" <gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it>, "Annona"

A <annona@cert.comune.foggia.it>, "Maurizio Guadagno" <m.guadagno@cert.comune.foggia.it>, "Antonio Stanchi" <a.stanchi@cert.comune.foggia.it>

Data venerdì 24 aprile 2015 - 15:18

Abusivismo settore del commercio ambulante

Egregio Sig. Sindaco,

La sottoscritta dott.ssa Eugenia Moffa, in qualità di Assessore e titolare della delega alle Attività Economiche, in riferimento questione relativa alla riqualificazione e razionalizzazione del commercio ambulante su aree pubbliche nell'ambito del territorio comunale, precisa quanto di seguito.

In considerazione delle dimensioni assunte dal dilagante fenomeno dell'abusivismo nel settore del commercio ambulante e preso atto del fatto che tale situazione scaturisce, anche e soprattutto, dalla carenza di nuove strutture mercatali in zone più o meno periferiche di nuova urbanizzazione, ove nel tempo si sono concentrate numerose postazioni abusive di commercianti ambulanti, il Comune di Foggia ha posto in essere un Piano di localizzazione delle attività mercatali.

A tal proposito, in data 3 aprile 2015, è stato approvato dalla Giunta Comunale un atto di indirizzo volto alla riqualificazione e alla razionalizzazione del commercio ambulante su aree pubbliche.

L'obiettivo principale di tale atto di indirizzo era quello di individuare, con il supporto del settore Pianificazione e dei Lavori Pubblici le zone in cui, sulla base dell'effettivo bacino di utenza, si riscontrava la effettiva necessità di nuove aree da destinare a mercati. Tanto, al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini consumatori residenti in tali zone, nonché di sopperire temporaneamente alla carenza di aree mercatali.

Nelle more della localizzazione delle dette aree, del loro inserimento nei regolamenti comunali e dell'ultimazione dei lavori, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, è stata prevista la possibilità per il Servizio Integrato Attività Economiche di rilasciare autorizzazioni temporanee per lo svolgimento del commercio sul suolo pubblico, in favore di soggetti che risultino già in possesso di autorizzazioni di tipologia A), fatta eccezione per le zone in cui tale forma di commercio è espressamente vietata nel rispetto delle norme di natura igienico-sanitaria e delle norme di cui al Nuovo Codice della Strada.

Lo stesso atto di indirizzo fa espresso richiamo alla Legge Regionale n. 18 del 24 luglio 2001, riguardante le direttive, i criteri e le modalità che disciplinano il commercio su aree pubbliche e al Regolamento comunale vigente, e indica i **criteri di posizionamento** dei chioschi, banchi, trespolti e auto-negozi.

Alla luce dei recenti sviluppi della vicenda, tale atto pare essere stato completamente disatteso dal Servizio Integrato Attività Economiche che, di fatto, sta provvedendo a rilasciare autorizzazioni anche in prossimità di aree mercatali già esistenti oltre che su zone destinate a parcheggio.

In merito, occorre precisare che, prima di procedere al rilascio dell'autorizzazione, il Servizio avrebbe dovuto verificare il reale fabbisogno di chioschi e/o simili, evitando di rilasciare concessioni in zone in cui non si riscontra la necessità di insediamento di un posteggio "fisso

isolato". Tanto, sempre in considerazione del fatto che l'obiettivo principale rimane quello di consentire lo svolgimento di tale attività nelle aree mercatali esistenti.

Si precisa, inoltre, che si è proceduto al rilascio di autorizzazioni in aree non consentite al commercio e in spregio delle norme del Nuovo Codice della Strada, come ad esempio sugli spartitraffico o all'interno di aree destinate al parcheggio e, ciò che appare ancora più grave, è che le autorizzazioni riguardano quelle stesse aree che hanno ospitato postazioni abusive fatte oggetto di informative di reato per invasione di suolo pubblico e scaturite da una importante operazione "anti-abusivismo" posta in essere in collaborazione con le forze dell'ordine e rispetto alle quali la Procura della Repubblica darà corso a procedimenti penali nei confronti degli ambulanti resisi responsabili di condotte contrarie alla legge.

Peraltro, il Servizio Integrato Attività Economiche, nel rilasciare le richiamate autorizzazioni, dovrebbe espressamente indicare l'esatta ubicazione dei chioschi e, in qualità di organo tecnico, dovrebbe successivamente verificare l'esatto posizionamento degli stessi, sempre al fine di evitare la violazione delle norme ed i conseguenti abusi.

Si ricorda, inoltre, che il Servizio ha l'ulteriore obbligo di verificare i **requisiti professionali e personali** dei soggetti ai quali rilascia l'autorizzazione, nonché di indicare nel provvedimento autorizzativo la sussistenza dei requisiti richiesti e la relativa categoria merceologica.

In merito alla temporaneità dell'autorizzazione di mesi sei prevista nell'atto di indirizzo (prorogabile per altri sei mesi), si ricorda che detta previsione è finalizzata a consentire all'Amministrazione Comunale di procedere alla creazione di apposite aree mercatali nelle zone che ne sono attualmente sprovviste, al fine di pervenire ad una definitiva regolazione e risoluzione della problematica. Una volta concluso tale iter, infatti, le postazioni temporaneamente autorizzate, dovranno essere fatte confluire nelle aree mercatali di nuova individuazione.

Al termine del piano di localizzazione dei mercati e al fine di procedere al rilascio delle autorizzazioni, sia all'interno delle aree mercatali che extra-mercato, il Comune di Foggia procederà alla pubblicazione dei dati dei posteggi da assegnare in concessione.

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti morali e professionali, secondo le modalità previste dal bando di assegnazione, avranno la possibilità di presentare apposita domanda al Comune per il rilascio dell'autorizzazione e della concessione di posteggio, indicando il settore merceologico richiesto.

In seguito, il Comune procederà alla pubblicazione dei dati per i posteggi da affidare in concessione.

Ai fini della formulazione della graduatoria saranno osservati i criteri previsti dalla Legge vigente in materia, anche a seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 30/2014 della Regione Puglia (Codice del Commercio).

Allo stato, tuttavia, si ritiene che il rilascio delle autorizzazioni così come concepito ed attuato, appare non in linea con le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo e in palese violazione delle norme vigenti, rendendo così particolarmente difficile il raggiungimento del sopra descritto obiettivo finale.

Distinti saluti.



Comune di Foggia
Gabinetto del Sindaco

Prot. n. 36592 del 24.4.2015

Foggia, 24/04/2015

All'Assessore alle Attività Economiche
Dott.ssa Moffa Eugenia

Sede

p.c. Al Dirigente Sig. Antonio Stanchi
Servizio Integrato Attività Economiche
Sede

Oggetto: Abusivismo settore del commercio ambulante.

In relazione al contenuto della sua e-mail in data odierna, Le chiedo di dettagliare, per ciascuna delle autorizzazioni concesse, in che cosa esse siano in contrasto con l'atto di indirizzo formulato dalla Giunta Comunale e quali siano le norme violate, anziché formulare le sue osservazioni in maniera alquanto generica ed imprecisata.

Le ricordo, ad ogni modo, che all'Assessore sono attribuiti compiti di indirizzo e di controllo, che Ella è invitata ad esercitare prima che il Dirigente di riferimento, al quale la presente è indirizzata per conoscenza, emetta provvedimenti autorizzativi di qualsivoglia natura.

Distinti saluti.

Il Sindaco
dott. Franco Landella

Da "e.moffa" <e.moffa@cert.comune.foggia.it>
 "Gabinetto Sindaco" <gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it>, "Annona"
 A <annona@cert.comune.foggia.it>, "Antonio Stanchi" <a.stanchi@cert.comune.foggia.it>,
 "Maurizio Guadagno" <m.guadagno@cert.comune.foggia.it>
 Data martedì 28 aprile 2015 - 18:53

Abusivismo settore del commercio ambulante

Al Sig. Sindaco di Foggia

Dott. Franco Landella

SEDE

e, p.c. Al Dirigente del
 Servizio Integrato Attività

Economiche

Sig. Antonio Stanchi

SEDE

OGGETTO: Abusivismo settore del commercio ambulante

Riscontro nota del 24.04.2015

Riscontro la Sua di pari oggetto, inviata con nota del 24.04 u.s., prot. n. 36592 e, in merito, Le preciso quanto segue:

in riferimento ai compiti di indirizzo e di controllo da Lei citati e attribuiti all'Assessore e, in generale, alla Giunta, giova ricordare nuovamente che la sottoscritta, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'ambito dell'attività posta in essere dall'Amministrazione Comunale e avente come obiettivo la riqualificazione e razionalizzazione del commercio ambulante su aree pubbliche nel territorio comunale, si è adoperata fattivamente alla risoluzione dell'annoso problema, istaurando tavoli tecnici con le diverse forze dell'ordine, partecipando attivamente alla stesura del Protocollo d'Intesa con il Prefetto dal quale si evince chiaramente la volontà di localizzare l'attività di vendita di prodotti ortofrutticoli nelle aree mercatali, e da ultimo accettando di fatto, l'atto di indirizzo, frutto della Sua mediazione con gli operatori commerciali e adottato all'unanimità con delibera di Giunta n. 36 del 03.04.2015, che ha regolamentato il settore.

Le osservazioni di cui alla mia del 24.04 u.s., pertanto, appaiono in linea con le prerogative che la legge attribuisce all'Assessore.

Gli Assessori, infatti, per espressa previsione di legge, svolgono attività **di impulso e collaborazione** per la verifica dell'attuazione degli interventi e degli obiettivi prefissati con i rispettivi uffici, facendo riferimento alle figure del Segretario, dei Dirigenti e dei Responsabili degli uffici (art. 48, c. 2, Tuel).

In particolare, l'attività di verifica e controllo della sussistenza dei requisiti personali e professionali dei richiedenti, della conformità alle leggi ed ai Regolamenti vigenti, nonché la successiva materiale emissione dei provvedimenti autorizzativi è e rimane prerogativa del Dirigente del Settore, il quale, uniformandosi ai poteri di indirizzo e di controllo degli organi politici di governo, **ha il compito di adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi, ed è direttamente responsabile, in via esclusiva, della correttezza dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati** (cfr. art. 4, comma 4 D. Lgs. n. 165/2001 e art. 107 Tuel).

Gli organi politici hanno pertanto funzioni di programmazione, indirizzo e controllo **e non esercitano direttamente competenze gestionali, che sono svolte invece dai dirigenti.**

Pertanto, il Dirigente sig. Antonio Stanchi, nell'esercizio delle predette funzioni, ha provveduto al rilascio delle citate autorizzazioni senza mettere a conoscenza di tanto la sottoscritta, che ne ha avuto notizia solo successivamente e per altre vie.

Tali autorizzazioni, si ribadisce, appaiono non conformi alle prescrizioni di cui alla delibera di Giunta del 03.04.2015.

Colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Dott.ssa Eugenia Moffa



Comune di Foggia

Gabinetto del Sindaco

Prot. n. 38753 del 30/04/2015

Foggia, 30/04/2015

All'Assessore alle Attività Economiche
Dott.ssa Moffa Eugenia

Sede

p.c. Al Dirigente Sig. Antonio Stanchi
Servizio Integrato Attività Economiche

Sede

Oggetto: Abusivismo settore del commercio ambulante. Riscontro e-mail del 28/04/15.

Con riferimento alla sua e-mail del 28 aprile c.a., stupisce l'affermazione secondo cui Ella avrebbe accettato, di fatto, l'atto di indirizzo "frutto della mia mediazione con gli operatori commerciali". Sembra una sua presa di distanze dal contenuto della deliberazione di G.C. n. 36 del 3 aprile 2015, adottata all'unanimità e quindi anche col suo voto favorevole, su proposta del Servizio Integrato Attività Economiche, a Lei delegato, regolarmente firmata dalla S.V. e dal dirigente di riferimento. Si rileva che il citato atto di indirizzo, in quanto consequenziale ai vari incontri svoltisi sulla questione del contrasto all'abusivismo commerciale, è stato trasmesso, per opportuna conoscenza, al Sig. Prefetto, al Sig. Procuratore della Repubblica ed al Sig. Questore.

Ribadisco che le osservazioni contenute nella precedente e-mail relativamente alle autorizzazioni concesse sono del tutto generiche e non circostanziate e rilevo che non viene data la benché minima risposta alla mia richiesta di chiarimenti e precisazioni: attendo di conoscere sotto quale aspetto le autorizzazioni rilasciate siano in contrasto con l'atto di indirizzo formulato dalla Giunta Comunale e quali siano le norme violate, al fine di poter adottare gli opportuni rimedi.

Da ultimo, ho ben chiari quali siano i compiti che la vigente legislazione attribuisce ai dirigenti ed agli organi politici, per cui la invito, per economia di tempo, a non farmi disquisizioni dottrinarie.

Di certo, tra la classe politica e quella dirigenziale, nel rispetto del proprio ruolo, vi deve essere la massima collaborazione e comunanza di intenti, elementi necessari per la risoluzione dei problemi, che sono tanti e gravosi per la nostra città. Altrettanta collaborazione e massimo rispetto devono esserci tra i componenti l'organo collegiale.

Distinti saluti.



Il Sindaco
Dott. Franco Landella

Da "e.moffa" <e.moffa@cert.comune.foggia.it>
 A "Gabinetto Sindaco" <gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it>
 Cc "Annona" <annona@cert.comune.foggia.it>, "Maurizio Guadagno" <m.guadagno@cert.comune.foggia.it>, "Antonio Stanchi" <a.stanchi@cert.comune.foggia.it>
 Data giovedì 7 maggio 2015 - 11:45

Abusivismo settore del commercio ambulante - Riscontro nota del 30.04.2015

Al Sig.
 Sindaco di Foggia
 Dott. Franco Landella
SEDE

Economiche

e, p.c. Al Dirigente del
 Servizio Integrato Attività
 Sig. Antonio Stanchi
SEDE

OGGETTO: Abusivismo settore del commercio ambulante

Riscontro nota del 30.04.2015

Con riferimento alla questione indicata in oggetto, riscontro la Sua nota del 30.04 u.s., prot. n. 38753 e, in merito, Le preciso quanto segue.

Nella mia precedente nota, lungi dal voler fare "disquisizioni dottrinarie", ho ritenuto opportuno sottolineare che le precisazioni di cui alla Sua del 24.04 u.s. non tenevano in debito conto il riparto di competenze che la legge attribuisce agli organi politici e ai Dirigenti.

In tale ottica, giova ribadire che non spetta all'Assessore, ma al Dirigente del Servizio, procedere al controllo dettagliato di ciascun provvedimento autorizzativo e della sussistenza dei requisiti personali e professionali richiesti.

Anche il Suo riferimento al concetto di massima collaborazione e comunanza di intenti che dovrebbe sussistere tra la classe politica e quella dirigenziale, sul quale concordo pienamente, appare essere stato disatteso proprio dal sig. Stanchi il quale, come già comunicatoLe, ha ritenuto di procedere al rilascio dei provvedimenti autorizzativi senza curarsi di darne notizia alla sottoscritta.

Quanto al riferimento ad una mia presunta presa di distanze rispetto all'atto di indirizzo adottato con delibera di Giunta del 03.04.2015, preciso che la stessa non è certo riferita al testo adottato ed ai principi a cui si ispira, per l'affermazione dei quali ho sempre profuso il massimo impegno.

In merito, ricorderà certamente il contenuto della prima bozza di delibera, redatta a cura del Dirigente, rispetto alla quale la sottoscritta ha espresso molte perplessità e che è stata oggetto di profonde e significative modifiche.

La presa di distanze è invece certamente riferita alle modalità ed ai tempi con cui si è inteso procedere al rilascio delle autorizzazioni e che, a mio sommo parere, contrastano con lo spirito della delibera e rischiano di non risolvere affatto il gravoso problema dell'abusivismo commerciale nel territorio cittadino.

Inoltre, pur non rientrando nei compiti istituzionali dell'Assessore, con la presente riscontro la Sua richiesta di maggiori chiarimenti e precisazioni e al fine di collaborare fattivamente per l'eventuale adozione di "opportuni rimedi" alle violazioni delle disposizioni vigenti, e Le rappresento le seguenti criticità:

- l'atto di indirizzo licenziato dalla Giunta avrebbe dovuto regolare il settore nelle more della messa in opera di un Piano di localizzazione di aree mercatali. In tale ottica, il Comune avrebbe dovuto farsi carico di **individuare direttamente** le zone extra-mercato della città ove ubicare le postazioni temporanee per poi autorizzarne l'attività di vendita. In realtà e senza tema di smentita, si è proceduto ad autorizzare la vendita ambulante di prodotti alimentari nelle aree indicate dagli stessi richiedenti che, casualmente, coincidono esattamente con quelle che, nel recente passato, hanno ospitato postazioni abusive oggetto di informative di reato per illegittima occupazione di suolo pubblico e rispetto alle quali la Procura della Repubblica darà corso ai relativi procedimenti penali;
- In determinati casi, le postazioni sono state autorizzate in zone in cui già insistono aree-mercatali, così violando i principi di cui all'atto di indirizzo;
- Sempre le disposizioni di cui all'atto di indirizzo non consentono l'ulteriore occupazione di suolo pubblico con altri oggetti o mezzi (ad esempio furgoni ecc.) in aggiunta alle strutture autorizzate, la cui dimensione è tassativamente stabilita. Ebbene, anche tali disposizioni risultano in molti casi violate. E' facilmente riscontrabile, infatti, la presenza in prossimità delle postazioni di furgoni o di strutture per l'esposizione della merce (ad es. tende e relativi supporti, ombrelloni, banchi mobili ecc.) che, di fatto, eludendo le richiamate prescrizioni, determinano un rilevante, arbitrario ed illegittimo aumento della superficie occupata;
- Ad oggi, inoltre, esistono due autorizzazioni, per gli stessi singoli ambulanti, una per vendita con banco mobile valida fino al 31.05.2015 e l'altra per vendita con chiosco fisso valida per 6 mesi, rinnovabile per altri 6 mesi, in contrasto con le normative vigenti.
- Sono state autorizzate postazioni che insistono su isole di canalizzazione, tali isole, secondo quanto scritto all'art. 3 del Nuovo Codice della strada, sono parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata ad incanalare le correnti di traffico e non già ad ospitare attività commerciali.
- In alcuni casi, il manufatto insiste su zona destinata alla sosta e al transito delle auto.
- In tutti i casi, infine, le autorizzazioni sono state rilasciate senza tener conto delle normative di carattere urbanistico e sanitario.

Tali criticità, in uno alle osservazioni di cui alle precedenti note, vengono rappresentate proprio allo scopo di fornire la massima collaborazione alla risoluzione dei problemi che riguardano la nostra città, peraltro da Lei auspicata, nel rispetto dei ruoli e delle prerogative che la legge assegna, assicurandoLa sul fatto che la sottoscritta (e la formazione politica che rappresenta) continuerà ad operare nell'ottica del rispetto della legalità e del programma elettorale con il quale abbiamo chiesto la fiducia dei nostri elettori.

Saluti.

Dott.ssa Eugenia Moffa

Da "e.moffa" <e.moffa@cert.comune.foggia.it>
A "Annona" <annona@cert.comune.foggia.it>, "Antonio Stanchi"
<a.stanchi@cert.comune.foggia.it>
Cc "Gabinetto Sindaco" <gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it>, "Maurizio Guadagno"
<m.guadagno@cert.comune.foggia.it>
Data lunedì 18 maggio 2015 - 16:33

Abusivismo Commerciale - Richiesta documentazione e chiarimenti

Al Dirigente del
Servizio Integrato Attività
Economiche

Sig. Antonio Stanchi

SEDE

OGGETTO: Abusivismo settore del commercio ambulante.**Richiesta documentazione e chiarimenti**

Con riferimento alla problematica in oggetto e facendo seguito alle precedenti note, si prende atto che, ad oggi, il Servizio Integrato Attività Economiche ha provveduto e sta provvedendo al rilascio di provvedimenti autorizzativi per l'istallazione di chioschi su aree pubbliche.

Tali autorizzazioni, pur rilasciate in difformità rispetto alle indicazioni di cui all'atto di indirizzo approvato con delibera di Giunta del 3 aprile 2015 (cfr. lettera pec del 24.04.2015), avente l'obiettivo di riqualificare e alla razionalizzare il commercio ambulante su aree pubbliche, **e mai revocate**, hanno ingenerato notevoli aspettative negli operatori del settore che ne risultano ancora sprovvisti.

Tanto premesso e al fine di conoscere modalità e criteri in base ai quali sta operando il Servizio, con la presente sono a chiederLe la seguente documentazione e i seguenti chiarimenti:

- tutta la documentazione presentata al Servizio dagli operatori del commercio ambulante per l'ottenimento delle autorizzazioni già in essere, nonché i relativi provvedimenti autorizzativi, rilasciati all'indomani dell'approvazione dell'atto di indirizzo;
- l'indicazione delle disposizioni di legge o degli eventuali atti amministrativi che hanno determinato la concessione delle suddette autorizzazioni, nonché l'indicazione dei criteri che si stanno utilizzando per il rilascio delle autorizzazioni a **posteggio tipo A) extra-mercato**, e quelle di **tipo B) itineranti** anche **temporanee**;
- l'indicazione precisa del numero di istanze di autorizzazione ad oggi pervenute al Servizio in riferimento al settore del commercio ambulante;
- l'indicazione dell'attuale stato dell'iter amministrativo rispetto alle singole istanze pervenute e non ancora evase.

Al contempo, giova precisare nuovamente che il Dirigente del Servizio Integrato Attività Economiche ha il compito di adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi, ed è direttamente responsabile, in via esclusiva, della correttezza dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Sulla scorta di tali prerogative, demandate al Dirigente direttamente dalla legge, sono a precisarLe che Lei ha l'obbligo di verificare i **requisiti professionali e personali** dei soggetti nei cui confronti viene rilasciata l'autorizzazione, nonché di indicare nel provvedimento autorizzativo la sussistenza dei requisiti richiesti e la relativa categoria merceologica.

A tal proposito, lo stesso atto di indirizzo del 3 aprile 2015 fa espresso richiamo alla **Legge Regionale n. 18 del 24 luglio 2001**, riguardante le direttive, i criteri e le modalità che disciplinano il commercio su aree pubbliche e al Regolamento comunale vigente.

Inoltre, Le significo nuovamente che i **criteri di posizionamento** dei chioschi, banchi, trespoli e auto-negozi sono stati completamente disattesi. Infatti, si è proceduto al rilascio di autorizzazioni in aree non consentite al commercio e in spregio delle norme del Nuovo Codice della Strada, oltre a non tener conto della *ratio* stessa dell'atto di indirizzo, secondo cui, vista la carenza di nuove strutture mercatali in zone di nuova urbanizzazione e al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini residenti in tali zone, in attesa delle nuove aree da destinare a mercati il Comune avrebbe individuato, attraverso il servizio Pianificazione Urbanistica, le aree in cui posizionare gli eventuali **posteggi "extra-mercato"**.

Pertanto, Le chiedo di trasmettere il prima possibile quanto richiesto.

Nel ringraziarLa anticipatamente per la collaborazione, colgo l'occasione per porgerLe

Distinti saluti.

Dott.ssa Eugenia Moffa



COMUNE DI FOGGIA

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE
Ufficio Commercio Aree Pubbliche

Foggia 20 maggio 2015

Prot. N. 44854

SIG. ASSESSORE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
Dott.ssa Eugenia Moffa

p.c.

SIG. SINDACO
SEDE

Risposta alla mail del 18/5/2015

Oggetto: Abusivismo settore del commercio ambulante. Richiesta documentazione e chiarimenti.

Si risponde alla Sua mail del 18 maggio con cui Lei persevera nell'asserire condotte da parte dello scrivente in spregio all'atto di indirizzo di cui alla delibera giuntale n. 36/2015 e alle norme che disciplinano il commercio ambulante su aree pubbliche.

In ordine alla riqualificazione e razionalizzazione del commercio su aree pubbliche, nella qualità di responsabile del Servizio Attività Economiche, ho già reso tutti gli elementi della questione al Sig. Prefetto su richiesta del Sig. Sindaco relativi al controllo dei requisiti morali e professionali da parte dei soggetti titolari di autorizzazione di tipo A); delle norme del Codice della Strada; delle prescrizioni igienico-sanitarie di cui all'Ordinanza del Ministero della salute del 3 aprile 2002 da cui si evince che non sono richieste particolari **"protezioni"** per l'esposizione e la vendita di prodotti alimentari non deperibili, confezionati e non, **e di prodotti ortofrutticoli freschi**; le particolari prescrizioni della suddetta Ordinanza riguardano specificatamente la vendita su aree pubbliche di **prodotti ittici, carni fresche e comunque preparate e prodotti di gastronomia con somministrazione.**

Le autorizzazioni di tipo B)-in forma itinerante non c'entrano un bel niente ed esulano dalla problematica in argomento.

In relazione alla sua richiesta di documentazione può essere benissimo esaudita esaminando le singole pratiche depositate presso l'ufficio commercio aree pubbliche, come è nelle sue facoltà.

Al fine di chiarezza e per completare il quadro con ulteriori elementi di concretezza si specifica nel merito delle sue contestazioni, dei suoi dubbi e perplessità che le sue affermazioni non sono supportate da elementi tecnici e non

perplexità che le sue affermazioni non sono supportate da elementi tecnici e non hanno ragione di esistere perchè sotto l'**aspetto logistico-strutturale** ai sensi delle norme di cui all'art. 20 del Codice della Strada; all'art.2(Definizione e classificazione delle strade); all'art.3(Definizioni stradali di traffico); all'art. 18(Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati); e **soprattutto fiscale** (partita iva, pagamento canone occupazione suolo e tassa rifiuti), **le attività e i posteggi** sono in linea con le disposizioni, le caratteristiche generali e le prescrizioni sia dell'Ordinanza del Ministero della salute che delle norme del Codice della Strada.

Nell' affermare il contrario significa semplicemente palesare una evidente inconsapevolezza dell'intera questione, confondendo le definizioni stradali di traffico di cui all'art. 3 punto 27, 28, 29, 45 del Codice della Strada laddove la definizione di isola di canalizzazione o di traffico destinata appunto ad incanalare le correnti di traffico non può essere travisata con "isola Salvagente" che è parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni come nel caso della struttura autorizzata in via Altamura altezza via Lucera e installata a 20 mt. dall'intersezione e dall'impianto semaforico.

Così come il Codice della Strada non vieta l'occupazione di parte della strada di cui fa parte un'area di parcheggio ; è fuorviante equiparare tale definizione alla fascia di sosta laterale (art. 3-punto 23) che per definizione è parte della strada adiacente alla carreggiata, separata da questa mediante striscia di margine discontinua.

Infine per ulteriore chiarezza si sottolinea che ai sensi dell'art. 18 (Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati) – Regolamento al CdS D.lgs.285/1992- nei centri abitati per le strade di tipo E ed F non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione

Con l'auspicio di aver fornito i richiesti chiarimenti e le giuste precisazioni ai suoi pretestuosi e infondati rilievi, invio distinti saluti.



Il Dirigente del Servizio
Antonio Stanchi

Da "e.moffa" <e.moffa@cert.comune.foggia.it>
A "Maurizio Guadagno" <m.guadagno@cert.comune.foggia.it>
Cc "Gabinetto Sindaco" <gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it>
Data lunedì 25 maggio 2015 - 18:05

Abusivismo settore del commercio ambulante

Al Segretario Generale del Comune di
Foggia

Dott. Maurizio Guadagno

Oggetto: Abusivismo settore del commercio ambulante

Egregio Segretario Generale,

con riferimento alla problematica in oggetto, tenuto conto delle disquisizioni verbali e di tutta la corrispondenza alla quale Lei è sempre stato messo in copia tramite PEC, tra la sottoscritta, il Sindaco Franco Landella e il Dirigente Sig. Antonio Stanchi, con la presente sono a richiederLe, nella sua funzione di cui all'art. 97 del T.U.E.L., un Suo intervento risolutivo, teso a porre fine a tale divergenza sull'argomento, così come previsto dallo stesso articolo 97 commi 2 e 4.

In data 3 aprile 2015, è stato approvato dalla Giunta Comunale un atto di indirizzo volto alla riqualificazione e alla razionalizzazione del commercio ambulante su aree pubbliche. L'obiettivo principale di tale atto di indirizzo era quello di individuare, con il supporto del settore Pianificazione e dei Lavori Pubblici le zone in cui, sulla base dell'effettivo bacino di utenza, si riscontrava la effettiva necessità di nuove aree da destinare a mercati. Tanto, al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini consumatori residenti in tali zone, nonché di sopperire temporaneamente alla carenza di aree mercatali.

Prima di procedere al rilascio delle autorizzazioni, il Servizio Integrato Attività Economiche avrebbe dovuto verificare il reale fabbisogno di chioschi e/o simili, evitando di rilasciare concessioni in zone in cui non si riscontra la necessità di insediamento di un posteggio "fisso isolato".

Inoltre, le autorizzazioni rilasciate, riguardano quelle stesse aree che hanno ospitato postazioni abusive fatte oggetto di informative di reato per invasione di suolo pubblico e scaturite da una importante operazione "anti-abusivismo" posta in essere in collaborazione con le forze dell'ordine e rispetto alle quali la Procura della Repubblica darà corso a procedimenti penali nei confronti degli ambulanti resisi responsabili di condotte contrarie alla legge

Lo stesso atto di indirizzo fa espresso richiamo alla Legge Regionale n. 18 del 24 luglio 2001, riguardante le direttive, i criteri e le modalità che disciplinano il commercio su aree pubbliche e al

Regolamento comunale vigente. Il Servizio non ha assolutamente osservato ciò che la Legge stabilisce, procedendo all'assegnazione dei posti extra-mercato senza un bando di assegnazione e senza alcuna pubblicazione dei dati dei posteggi da assegnare in concessione.

Inoltre, l'atto di indirizzo indica i criteri di posizionamento dei chioschi, banchi, trespoli e auto-negozi e fa espresso richiamo al rispetto delle norme del Nuovo Codice della Strada, anche tali criteri sono stati completamente disattesi.

Si ricorda, inoltre, che il Servizio ha l'ulteriore obbligo di verificare i requisiti professionali e personali dei soggetti ai quali rilascia l'autorizzazione, sia essa di tipo A o di tipo B, nonché di indicare nel provvedimento autorizzativo la sussistenza dei requisiti richiesti e la relativa categoria merceologica.

Tale richiesta, in riferimento al "Ruolo e Funzioni del Segretario Generale ex art. 97 del TUEL, in particolare al comma 2 laddove si esplicita il Suo ruolo di "collaborazione e funzione di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti" ed altresì al comma 4 "Coordinamento dell'attività dei dirigenti", si rende necessaria stante quanto affermato del Sig. Stanchi Antonio, Dirigente del Servizio, definendo "pretestuosi ed infondati" (giusta nota del Sig. Stanchi del 18.05.2015 che allego) i miei rilievi sulla dubbia legittimità delle autorizzazioni dallo stesso rilasciate a seguito dell'approvazione in Giunta dell'Atto di Indirizzo volto alla riqualificazione ed alla razionalizzazione del commercio ambulante sulle aree pubbliche.

Certa di una Sua celere risposta, colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Dott.ssa Eugenia Moffa

Allegato(i)

RISPOSTA ASS.MOFFA ABUSIVISMO COMMERCIO AMBULANTE.pdf (486 Kb)